

De Sfroos, gennaio montanaro In Valle d'Aosta con il Tenco

Venerdì sera il cantautore tremezzino si esibirà a St. Moritz

Musica laghée d'alta quota con Davide Van De Sfroos. Il cantautore della Tremezzina noto anche oltre frontiera per le sue canzoni in dialetto lariano sarà protagonista con Samuele Bersani e Paola Turci giovedì prossimo, 22 gennaio, a partire dalle 21, al Teatro Splendor di Aosta, di *Quante storie! Tre voci della canzone d'autore si raccontano*, una serata di canzoni e dialoghi condotta da Enrico De Angelis e patrocinata dal mitico Club Tenco nell'ambito della "Saison Culturelle" promossa dalla Regione Valle d'Aosta.

I tre artisti canteranno e racconteranno la loro musica, quella passata, quella presente e una traccia di quella futura.

Ma saranno, per la prima volta fianco a fianco sullo stesso palco, i testimoni privilegiati per un racconto col-

lettivo, in cui la canzone d'autore tornerà ad essere, ancora una volta, il linguaggio del tempo presente e del Paese in cui viviamo.

Va ricordato che il Club Tenco ha tra le sue colonne Antonio Silva, che ne è lo storico presentatore e testimonial sul palcoscenico dell'Ariston di Sanremo e in varie occasioni qua e là per la Penisola.

Bersani ha da poco concluso le sue lezioni sulla musica popolare al Festival Filosofia di Modena e il suo tour *Nuova Numero Nove*, dal titolo dell'ultimo album. Ad Aosta sarà accompagnato da Alessandro Gwis al pianoforte. Si esibirà invece per voce e chitarra Paola Turci, che dopo l'autobiografia *Mi amerò lo stesso* (Mondadori), è in uscita con il nuovo album.

Van De Sfroos è impegnato nel suo *Neverending tour*, in questi mesi invernali in for-

ma teatrale, ed è reduce dalle presentazioni del nuovo doppio album *Goga e Magoga*, uscito anche su vinile. Il 22 gennaio il suo set si avvale della collaborazione di Angapiemage Galiano Persico al violino.

Archiviata la tappa valdostana, per Davide Van De Sfroos il tour prosegue su alte vette. Infatti il cantautore lariano si esibirà nell'esclusiva cornice del Corvatsch a St. Moritz. L'appuntamento è per venerdì 23 gennaio alle 22.30 nella stazione intermedia Murtèl. Si rinnova così grazie alle canzoni di Davide il fortunato e imperdibile binomio tra sci e musica sulle nevi dell'Engadina. La stazione intermedia Murtel si trova a quota 2.700 metri, in quella che è considerata la pista più lunga dell'intera Svizzera. Davide Van De Sfroos - il cui primo appuntamento al Corvatsch risale al

gennaio 2009 - sarà accompagnato anche qui dal fedele violino di Angapiemage Galiano Persico e da un ospite (ormai un habituè di questa serata al Corvatsch tra musica e sci) alle tastiere, Lorenzo Vanini. In scaletta non potranno mancare storici successi come *Pulenta e Galeina Fregia*, *La Balera*, *La Poma*, *La ballata del Cimino*, *La Machina del Ziu Tony* e il fortunato tormentone sanremese *Yanez*.

Ma nel corso del live in Engadina troverà spazio anche *Goga e Magoga*, brano che ha dato il titolo all'ultimo album e non potrà mancare anche un omaggio alla confederazione svizzera, con la canzone *Il Figlio di Guglielmo Tell*, sempre gettonata oltrefrontiera. Snow Night e concerto a 25 franchi svizzeri.

Informazioni sui siti internet ufficiali www.davidevan-desfroos.com e www.cauboi.it e al numero di telefono svizzero 004181.83.87.373.

Migranti in musica

L'album di Davide Van De Sfroos *E semm partii* del 2001 entra di diritto nella storia della canzone d'autore italiana ispirata ai migranti. Ne parla il libro di Eugenio Marino *Andarsene sognando. L'emigrazione nella canzone italiana* (Cosmo Iannone Editore), racconto dell'Italia degli ultimi 150 anni. A Davide e al suo album che contiene brani celebri come *Ventanas* e *Sugamara* Marino dedica un intero capitolo dal titolo *L'emigrazione attraverso il dialetto laghée*



Davide Van De Sfroos con la sua chitarra nel Teatro Sociale di Como (foto Fkd)

